Regione Toscana POR FSE 2014-2020 FONDO SOCIALE EUROPEO GIOVANISì

Unione europea Fondo sociale europeo | REPUBBLICA ITALIANA | Regione Toscana

ENTE PROPONENTE	
DENOMINAZIONE:	Associazione Padre Alfredo Nesi-Corea Livorno
CODICE REGIONALE:	RT3C00024

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	MILLE PASSI NEL QUARTIERE COREA
1.2 Settore:	educazione e promozione culturale
1.3 Coordinatore:	ATORINO SERENA (11/10/1977)
1.4 Num. Volontari:	6
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	50
1.8 Formazione specifica (ore):	50
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il quartiere di Corea nasce nell'immediato dopoguerra (tra il 1952 ed il 1954) come esigenza di fornire in tempi brevi abitazioni agli sfollati, ai baraccati ed ai profughi dell'alluvione del Polesine
Il quartiere fu costruito su terreni in parte paludosi che il Comune e Ina Casa avevano acquistato da pochi anni nelle aree periferiche della zona Nord di Livorno.
I confini del triangolo sono:

- l'Aurelia
- via Provinciale Pisana
- il torrente la Cigna

Il quartiere Corea negli anni cinquanta è molto popoloso e popolare. Ci vivono gli autentici livornesi, in parte ex baraccati, e alcuni con qualche problema economico. Don Nesi, pur non conoscendo direttamente la realtà di Corea, accetta la nuova sfida e amerà sempre questo quartiere operaio. Lui diceva che ci abitava gente sincera. Il quartiere fu progettato come una sequenza di alloggi su una griglia di strade che si incrociavano ad angolo retto senza servizi e spazi pubblici. Le case minime erano formate da due piccole stanze, cucina e camera e un corridoio con in fondo un bagnetto. Agli inizi degli anni '60 fu ampliato il primo nucleo verso Est lungo la via Fratelli Cervi e via Valenti e via Agnoletti costruendo caseggiati, sempre di edilizia popolare, ma dotati di ambienti più spaziosi e confortevoli. Gli assegnatari erano per lo più operai, pubblici dipendenti pubblici e soprattutto famiglie giovani con una media di circa tre figli. La popolazione ha raggiunto anche i 6000 abitanti. In alcune vie, via fratelli Cervi e via Valenti c'era una concentrazione di poliziotti. Negli anni Sessanta vennero istituiti i primi servizi sociali:

- Il complesso parrocchiale
- La consulta di quartiere
- La sezione del Partito Comunista (al quale aderisce circa l'80% della popolazione votante).

Don Nesi pensa che la strada migliore per il recupero sociale del quartiere sia l'istruzione. Sceglie di dividere la Parrocchia dal Villaggio Scolastico, in quanto istituzione laica al servizio della cultura. Nascono cosi le prime Istituzioni Scolastiche: la scuola materna e il doposcuola. Nel 1962 prende avvio il doposcuola per le classi delle elementari, intitolato ad Amedeo Modigliani e l'anno dopo la scuola materna intitolata ad Anna Maria Enriques Agnoletti (martire della Resistenza). Il doposcuola rispondeva alla necessità dei ragazzi di trovare un aiuto a scuola, visto l'enorme numero di bocciature e di ritiri dalla scuola dell'obbligo. I ragazzi spesso non avevano nemmeno lo spazio fisico per studiare. Il doposcuola aveva legami con le altre esperienze contemporanee a Firenze e nel mondo. IL VILLAGGIO SCOLASTICO DI COREA DIVENTA LUOGO DI RICERCA PEDAGOGICA A LIVELLO NAZIONALE.
In questo contesto storico-culturale opera l'associazione Don Nesi che si occupa prevalentemente di attività socio-culturali e socio-educative e anche se la maggior parte di queste attività è stata concepita e strutturata per il quartiere Corea di Livorno e i suoi abitanti, esse possono coinvolgere l'intera cittadinanza. Molti dei nostri progetti sono rivolti a ragazze/i delle scuole medie e superiori e di conseguenza sono state calibrate per adempiere alle loro esigenze. Il doposcuola ad esempio, servizio che impegna gran parte del nostro tempo e che portiamo avanti dal 2005, segue il calendario scolastico e viene svolto da ottobre a maggio/giugno. L' attività del doposcuola è una delle più seguite ed ogni settimana vede la partecipazione di circa quaranta tra ragazzi e ragazze; il servizio che offriamo è stato pensato soprattutto per il quartiere di Corea poiché i dati mostrano come questa zona e in genere l'intera area nord della città possieda un alto tasso di dispersione scolastica. Come per molte altre attività, il doposcuola è un'attività completamente gratuita realizzata prevalentemente grazie al contributo dei volontari: insegnanti, ex insegnanti in pensione, ragazzi del Servizio Civile Volontario e tutti coloro che ci sostengono. Il doposcuola non è l'unica attività che organizziamo e un' altra delle storiche iniziative della nostra associazione è rappresentata dal centro educativo estivo che ha avuto origine nel 2005/2006 e viene condotto durante i mesi di luglio e agosto. Nata poi con l'intento di favorire il rapporto tra i ragazzi e i libri fin dalla prima età, abbiamo dato vita ad un servizio che si è concretizzato in quella che oggi è divenuta una ludoteca (realizzata all'interno del progetto "Nati per leggere") dove comunque non ci limitiamo a far giocare e divertire i più giovani, ma cerchiamo di inserirli in attività che siano strutturate. Sebbene gran parte delle nostre iniziative sia rivolta principalmente ai ragazzi, l'Associazione Don Nesi crede fermamente nel principio di educazione permanente, principio secondo il quale la formazione non si esaurisce nel periodo scolastico ma accompagna la persona per tutta la sua vita e che nei nostri progetti si concretizza nella realizzazione di attività indirizzate anche ad un pubblico adulto che possano inoltre promuovere e valorizzare il rapporto della persona con i libri e con il cinema. Il cineforum e la BCE (la Biblioteca Clandestina Errabonda) nascono proprio con l'intento di contribuire ad una crescita individuale e collettiva. Il primo non consiste soltanto nella proiezione di un film ma, pensando al cinema come un linguaggio di crescita sociale, politica e civile, attraverso rassegne tematiche o autoriali cerchiamo di favorire scambi e confronti, mentre la seconda, la biblioteca, è un'attività durante la quale vengono presentati e condivisi libri di autori sostanzialmente poco conosciuti o abbastanza trascurati dal mercato dell'editoria e di conseguenza dal lettore medio. Oltre alle attività di cui abbiamo appena parlato, consolidate ormai da un'esperienza pluridecennale, ogni anno organizziamo incontri con la cittadinanza su temi significativi di carattere non solo locale. Grazie ad una convenzione del Comune di Livorno abbiamo attivato un servizio denominato "Incontri protetti", un servizio che vede coinvolti bambini e genitori a cui è stato tolto l'affidamento. Naturalmente si tratta di un

servizio sui generis che affronta un tema particolarmente fragile e per questo non possiamo utilizzare dei volontari ma ci avvaliamo del contributo di figure professionali quali, un'educatrice e un operatore di custodia e sono coinvolti tribunali e/o assistenti sociali. La maggior parte di questi utenti sono proprio gli abitanti di Corea e dei quartieri limitrofi e quest'aspetto non può far altro che sottolineare la marginalità e le varie forme di disagio che caratterizzano questa zona della città.
Data l'immane quantità di lavoro che spesso ci troviamo a gestire non siamo soliti soffermarci troppo sulla programmazione di un nostro futuro, perché le nostre attività meritano un impegno ed un'attenzione tale per la quale non sono ammesse distrazioni, ma naturalmente non restiamo ancorati al passato, anzi, il nostro interesse principale è quello di rafforzare e migliorare proprio ciò che abbiamo ottenuto in questi anni. Un altro compito che ci sentiamo in dovere di adempiere consiste nel fotografare la realtà, la società e il quartiere che ci ha visti nascere in maniera da osservarne e studiarne tutti i cambiamenti. Nel 2003, quando siamo nati, ci trovavamo in un quartiere che era all'inizio di un'opera di riqualificazione che poi negli anni ha radicalmente modificato l'intera area arrivando ad alterare persino l'intera identità del quartiere. Non possiamo certamente trascurare il fatto che esso si inserisca all'interno di un processo complessivo e globalizzato; infatti, rispetto ad una dimensione più comunitaria tipica degli anni settanta, ottanta e novanta adesso ci troviamo a vivere all'interno di una logica più individualista, caratterizzata da una carenza di momenti e di spazi d'aggregazione e di socializzazione. Crediamo che una realtà come la nostra debba cercare di adeguarsi alla quotidianità ma cerchi altresì di dare risposte nuove a bisogni ed esigenze che nel tempo si sono evolute.
Alfredo Nesi, parroco di cui portiamo il nome, dal 1962 al 1982 promosse l'esperienza del villaggio scolastico di Corea, un'esperienza che non solo ebbe un'eco su tutta la città di Livorno, ma anche a livello nazionale e che fece sì che alla sua morte, verificatasi nel 2003, i suoi amici, spinti dal ricordo e dai suoi ideali, decidessero di fondare un'associazione che perpetrasse tutto ciò in cui aveva creduto.
Dato che portiamo il nome di un uomo di chiesa, il carattere aconfessionale della nostra associazione potrebbe apparire una contraddizione per chi ignora l'opera e il pensiero di Alfredo Nesi, ma in realtà fu proprio lui in persona a sostenere che i ragazzi del quartiere Corea dovessero partecipare alle attività al di là del proprio credo religioso. La nostra indipendenza ha dunque origini storiche e indica come le responsabilità e il sostentamento per portare avanti questa associazione dipendano sostanzialmente dalle nostre azioni.
Essere indipendenti però non significa essere autoreferenziali e anche se talvolta rischiamo di limitarci a coltivare il nostro orticello, negli anni possiamo dire di aver avuto rapporti con altri enti e associazioni che ci hanno decisamente fatto crescere. I progetti che in passato abbiamo presentato ai bandi spesso sono stati realizzati proprio col contributo di altri partner e questo naturalmente ha rappresentato un valore aggiunto all'esperienza poiché la cooperazione nata da un progetto ha reso possibile la collaborazione per le attività e progetti che sono seguiti. L'associazione Ecomondo, Aeroc, il Centro Studi-Movimento nonviolento di Livorno, Arci, Emergency, il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco sono stati per noi compagni storici, ma le interazioni e gli scambi non sono mancati neanche con le istituzioni e gli enti locali come il Comune di Livorno. La purezza di tali collaborazioni e di tutti i rapporti tra associazioni, a nostro avviso, rischia tuttavia di essere intaccata dall'aspetto economico e dato che viviamo in un modello di società capitalista in cui il denaro più che unire divide, è più facile e più giusto creare dei rapporti equilibrati quando non vi sono soldi di mezzo.
La Banca del Tempo, progetto che ormai si è diffuso in tutto il mondo da circa quindici anni, a Livorno ha visto la luce nel maggio 2017 e rappresenta alla perfezione il concetto che abbiamo appena illustrato: nella Banca del Tempo infatti non vi è denaro e le persone mettono a disposizione servizi e competenze. L'Associazione Don Nesi è una delle associazioni che ne costituisce il direttivo e che si sta dando maggiormente da fare e la nostra sfida consiste nel non far rimanere tale progetto solo nelle nostre mani, ma che vi siano altre associazioni che possano sostenerlo e portarlo avanti.
In conclusione possiamo ammettere di essere impegnati su molti fronti; i giovani sono il nostro punto di partenza e spesso metà dei casi con cui ci troviamo ad aver a che fare ci viene segnalato dai servizi sociali. Si tratta di bambini e bambine che hanno diverse forme di marginalità e perlopiù problemi a livello familiare, difficoltà nell'apprendimento e di natura socio-economica. Ma anche se i bambini rappresentano il nostro principale interesse favoriamo allo stesso tempo attività "intergenerazionali" come il cinema e la BCE, attività aperta a giovani e adulti, proprio in nome dell'ideale di coinvolgimento assoluto che contraddistingue la nostra associazione.
Coinvolgimento significa far sì che le persone si sentano parte di un qualcosa, far sì che abbiano opportunità e possibilità. Il servizio del doposcuola, ad esempio, nacque proprio con l'intento di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico che pervadeva il quartiere dando ai bambini che manifestavano difficoltà scolastiche e/o economiche la possibilità di essere seguiti e sostenuti.
Inclusione sociale per noi vuol dire favorire la partecipazione dei soggetti deboli, fragili e appartenenti a categorie che nella nostra società di mercato normalmente si trovano svantaggiate ed escluse e facendo nostro il motto di Alfredo Nesi "agli ultimi e ai poveri le cose migliori" da quando ci siamo costituiti abbiamo sempre perseguito tale progetto.

2.2 Obiettivi del progetto:

L'Associazione Don Nesi ha elaborato un questionario per gli abitanti del quartiere Corea nel 2017 somministrandolo a 55 persone che vivono ogni giorno il quartiere per rilevare i BISOGNI. Le domande formulate nel questionario erano le seguenti:

- A quali parole associ il quartiere Corea (sottolinearne almeno due)? Relazioni sociali- nessuna relazione sociale- a misura di bambino-abbandonato- senza iniziative sociali- sicuro-pericoloso-sporco-pulito-ricco di servizi-familiare-spazi accessibili e altro;

- visto il recente rinnovamento del quartiere di corea, quali pensi siano i punti positivi e quelli negativi di questo cambiamento?

- il quartiere ad oggi ha due luoghi di aggregazione sociale principali: la piazza di fronte al PAM e il parco Baden Powell.

- Quante volte a settimana frequenta questi due luoghi?
- -Ci sono cose che secondo lei non funzionano in questo quartiere? -Conosce bene i suoi vicini di casa?
- Dalla elaborazione dei dati di questo questionario sono emersi i seguenti bisogni:
- -spazi per bambini;
- -nuovi locali per aggregazioni sociali e culturali;
- -nuove risposte alla dispersione scolastica e disgregazione del quartiere;
- maggiore senso di appartenenza al quartiere e alla città nel suo complesso;

- una maggiore sicurezza nel quartiere non solo riferita all'ordine pubblico ma soprattutto sociale e culturale.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di:

- proporre ai giovani un percorso socio-educativo, strade e attività alternative (e in vari casi nuove) per prevenire scelte di disagio sociale;
- offrire modelli positivi e alternativi a quelli del proprio contesto familiare e territoriale per allontanare dai percorsi di possibile devianza minorile;
- sostenere le famiglie e responsabilizzarle nel percorso di crescita dei loro figli.
- percorso di cittadinanza attiva attraverso le attività socio-culturali.

- Diminuire il livello di disagio sociale e di dispersione scolastica nel quartiere Corea;
- Aumentare nei giovani occasioni di incontro, confronto e di socializzazione;
- Migliorare la possibilità per famiglie in stato di disagio economico e sociale di opportunità di sostegno educativo e ricreativo per i propri figli;
- Aumentare occasioni di incontro per famiglie e persone del quartiere per usufruire gratuitamente di attività culturali, ricreative e di crescita personale;
- Rendere più incisivo il contributo dell'Associazione Don Nesi/Corea nella promozione sociale e culturale del quartiere.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Innovare e potenziare un percorso specifico dedicato a quei bambini, segnalati dalla scuola, che risultano avere particolari difficoltà nello svolgimento dei compiti o che, per vari motivi, sono rimasti indietro nel programma scolastico;

- Potenziare le capacità e consolidare gli interessi personali degli allievi e dei minori in situazioni di disagio sociale;

- socializzazione, integrazione socioculturale, sviluppo di un'identità di gruppo;

- Facilitare e aumentare la partecipazione della popolazione del territorio alle attività culturali e formative organizzate presso la nostra associazione;

- Migliorare la visibilità e la qualità del sito internet;

AZIONI /RISULTATI ATTESI

- svolgere il servizio di doposcuola, attraverso l'introduzione di percorsi didattici e ricreativi e laboratori di diverse discipline; n. iscritti al doposcuola superiore ai quaranta;
- crescente reclutamento di volontari (educatori, neodiplomati-neolaureati-insegnanti in pensione) per svolgere al meglio l'attività del doposcuola in rapporto al n. degli iscritti. Attualmente contiamo su venti volontari in questa attività;
- n. 2 incontri settimanali di letture accompagnate e recitazione teatrale di fiabe, fumetti e testi;
- n. 1 incontri settimanali di disegno creativo;

- n.1 incontri settimanali di educazione alla relazione e al confronto con gli altri partendo da tematiche di interesse degli allievi sulle emozioni e sentimenti;
- n. 2 attività mensili di laboratorio manuale
- n. 1 attività mensili di proiezione di filmati con successivo dibattito;
- Ludoteca nei mesi che vanno da Ottobre a Maggio per due volte alla settimana dalle ore 17:30 alle ore 19:30;
- n.4 feste a tema per i bambini del quartiere all'interno della Ludoteca;
- spettacolo finale rappresentato dai bambini della ludoteca sostenuti da volontari e operatori;
- Centro Educativo Estivo nei mesi di Luglio e metà Agosto dalle ore 08:00 alle ore 14:00, tutti i giorni da Lunedì a Venerdì;
- n. 4 uscite, durante il Centro estivo, presso gli stabilimenti balneari della città;
- n. 2 uscite presso i parchi cittadini;
- n. 4 uscite presso luoghi di interesse culturale e ambientale;
- spettacolo finale rappresentato dai bambini del Centro Educativo estivo sostenuti da volontari e operatori;
- N. di incontri e dibattiti realizzati in un anno: raddoppiare gli incontri, in momenti diversi dell'anno;
- Progetti realizzati con associazioni e realtà dell'impegno civile-culturale locale e della nonviolenza: migliorare la qualità dei rapporti e la continuità della presenza agli incontri organizzativi dei progetti già in atto ;
- N. di eventi formativi e manifestazioni organizzati localmente e realizzati dalla sede locale: incrementare di due gli eventi locali.
- Aumentare il N. contatti annuali del nostro sito www.associazione@associazionenesi.org

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

15

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE E SOCIO-CULTURALI E REFERENTI

- Doposcuola: il responsabile del doposcuola, dott. Marcello Allegri (Operatore Sociale laureato in Scienze Sociali e Scienze del servizio Sociale), ha il compito di amministrare, organizzare e attuare i piani formativi per il recupero del minore in un eventuale situazione di dispersione scolastica oppure apportare, attraverso la promozione del giovane, piani di studio volti allo sviluppo dell'autonomia scolastica, personale e relazionale.
- Ludoteca: la responsabile dott.ssa Serena Atorino (Educatrice Professionale), ha il compito di coordinare attività ludiche formative per i minori e in contemporanea progettare e organizzare, assieme ai volontari del servizio civile, giochi strutturati, letture animate, rappresentazioni teatrali, giochi manipolativi etc..
- Centro Educativo estivo: la responsabile Dott.ssa Serena Atorino in collaborazione con l'operatrice Elisa Bruzzone (volontaria dell'Associazione), promuove una buona integrazione tra i minori coinvolti, arrivando ad una identità di gruppo con scambio continuo delle varie esperienze ed un senso di appartenenza ed integrazione culturale. Tutto questo è favorito dall'eterogeneità del gruppo dei minori che partecipano e dalla collaborazione attiva dei volontari del servizio civile.
- Cinema: il responsabile dott.Romboli Stefano (laureato in Scienze Politiche e formatore accreditato), promuove incontri a cadenza settimanale per la visione di film d'autore, progettando e organizzando rassegne cinematografiche a tema, con lo scopo di creare dibattiti critici di approfondimento con l'apporto dei volontari del servizio civile.
- B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda): il responsabile dott.Romboli Stefano (laureato in Scienze Politiche),assieme ai volontari del servizio civile, promuove, supervisiona e organizza gli incontri, solitamente mensili, con autori di libri e altri ospiti, per incentivare e sensibilizzare la cittadinanza alla lettura
- Incontri Protetti: vede la collaborazione tra l'operatore sociale dott. Allegri Marcello (assistente sociale) e la referente dott.ssa Serena Atorino (educatrice professionale) per la progettazione e organizzazione degli incontri protetti con il coinvolgimento dei volontari del servizio civile. La formazione e l'affiancamento, per la tipologia del servizio, è obbligatorio da parte degli operatori in servizio. Sarà compito del responsabile/coordinatore valutare la preparazione, l'idoneità e il grado di sicurezza raggiunto dei volontari in servizio civile con qualifica professionale in educatore, assistente sociale e psicologo.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Ai volontari che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo percorso formativo non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e per costruire relazioni interpersonali; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e critica dell'esistente. L'intento è quello di proporre un'esperienza alternativa che sviluppi senso critico e formi un cittadino consapevole.
Nello specifico il ruolo dei volontari in servizio civile, nei livelli di autonomia previsti nalle fasi di attuazione del progetto, comporteranno lo svolgimento dei seguenti tipi di interventi nelle molteplici attività facenti parte del progetto:

A) Attività socio-educative

- Doposcuola: affiancamento agli operatori responsabili del servizio di doposcuola e preparazione, assistenza nello svolgimento dei compiti e nelle iniziative di studio culturali, proposte ai ragazzi frequentanti il doposcuola e finalizzate alla comprensione, all'apprendimento e allo sviluppo di capacità intellettive; trasmissione di un metodo di studio per facilitare l'apprendimento degli allievi a seguito della formazione specifica con gli operatori qualificati dell'Associazione.
- Ludoteca: affiancamento agli operatori responsabili del servizio e preparazione in ambito ludico-formativo con l'apprendimento e l'ideazione di giochi strutturati per trasmettere ai minori l'acquisizione del rispetto delle regole, non solo in ambito strettamente ludico, ma anche mirato al senso della comunità. Il volontario dovrà poi promuovere e favorire l'interazione tra pari attraverso l'esercizio del proprio ruolo assimilato nelle varie fasi del progetto.
- Centro Educativo Estivo: il volontario assunta la competenza sul campo attraverso l'esperienza maturata sia nell'attività di Doposcuola che, soprattutto, nell'attività della Ludoteca sarà chiamato a mettere in campo le proprie conoscenze per permettere ai minori il raggiungimento di un'armonia emotiva individuale, di una maggiore capacità di saper gestire i conflitti tra pari (sviluppare la capacità di relazionarsi con altri) e verso il raggiungimento della consapevolezza singola delle proprie capacità per ogni minore partecipante;

B) Attività socio-culturali

- Cinema: i volontari parteciperanno e saranno coinvolti nelle iniziative socio-culturali sopracitate, con servizi di sostegno e collaborazione alla progettazione e gestione delle iniziative, con la possibile creazione di rassegne cinematografiche tematiche e d'autore. A termine e a conclusione di questi eventi, il volontario sarà formato e successivamente invitato ad assumere un ruolo di facilitatore nella discussione delle rassegne proposte.
- Biblioteca Clandestina Errabonda (BCE): Il volontariato collaborerà alle attività di catalogazione e informatizzazione del materiale bibliografico ed archivistico con servizio di assistenza, prestito e consultazione dei libri; e con ricerche bibliografiche e tematiche (es. ricerche per tesi, rassegne stampa etc..). Sarà inoltre coinvolto nell'attività di presentazione di libri con relativa organizzazione degli eventi, anche da un punto di vista propositivo.

c) Attività sostegno alla genitorialità e tutela dei minori

Per le attività socio-educative è previsto lo sportello d'ascolto per le famiglie e i minori per fare una valutazione complessiva insieme a loro delle attività svolte e per sottoporre agli stessi dei questionari di soddisfazione e proposte per un miglioramento continuo delle attività. A questo riguardo i volontari in servizio civile parteciperanno alla stesura dei questionari e alla loro somministrazione.

Periodicamente l'Associazione organizza percorsi formativi per volontari in servizio civile e tirocinanti in corso di qualifica professionale in educatore, assistente sociale e psicologia dello sviluppo, impegnati nel servizio Incontri protetti. Questa attività, data la complessità e delicatezza del servizio, può essere svolta da volontari in servizio civile che frequentano percorsi di studio attinenti e specifici in Scienze della Formazione, Scienze del servizio Sociale, Psicologia dello Sviluppo ed equipollenti.
Il percorso generale per tutti i volontari in servizio civile e tirocinanti è rappresentato da un corso di formazione sulle caratteristiche specifiche del servizio "Incontri protetti" e comprensivo di specifici contenuti sul valore etico dell'azione volontaria e sulle peculiari caratteristiche tecniche delle attività.
La formazione si pone l'obiettivo di fornire/migliorare le competenze tecniche nonché le abilità trasversali dei volontari e tirocinanti per:
- gestire i soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme che riguardano la riservatezza e la privacy, patrimonio di questo specifico ambito;
- osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli, ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà e sullo stato emotivo degli utenti;
- favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche;
- seguire le procedure gestionali ed amministrative necessarie per il servizio.

Per gli aspetti relativi al trattamento di persone la formazione affronterà i seguenti temi:

- rapporto con le istituzioni e procedura di invio dei casi;
- osservazione dinamiche relazionali;
- comunicazione verbale nell'ambito degli incontri;
- comunicazione non verbale nell'ambito degli incontri;
- procedure, registrazioni, istruzioni operative.

A tutti i volontari e tirocinanti viene consegnata una sintesi dei principali elementi del percorso formativo.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Disponibilità, in concomitanza di eventuali iniziative significative per l'Associazione, ad una flessibilità di orario e nel fine settimana (es. Festa di compleanno dell'Associazione nel mese di Marzo, Festa del Volontariato ecc.). Partecipazione agli eventi organizzati dalla Regione Toscana.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Associazione Don Nesi/Corea	Livorno	VIA GIORGIO LA PIRA 11	6

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: DE PAS NOME: GENNY

DATA DI NASCITA: 15/01/1951 CF: DPSGNY51A55E625V

EMAIL: TELEFONO: 3392764494

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: SIMI NOME: ELENA

DATA DI NASCITA: 24/06/1986 CF: SMILNE86H64E625N

EMAIL: TELEFONO: 3475824036

SEDE: Associazione Don Nesi/Corea

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: Attività tipiche di un ufficio di segreteria:
- utilizzo del pacchetto office;
- gestione e aggiornamento del sito;
- utilizzo di internet, della posta elettronica e creazione di eventi nei social network;
- ideazione e realizzazione di materiale ricreativo e volantini.

Spot radiotelevisivi: SI

Incontri sul territorio: Attività tipiche di segreteria.
Nell'attività di doposcuola preparazione del materiale cartaceo necessario e compilazione di questionari di valutazione per ogni allievo da parte degli operatori e dei volontari in servizio civile debitamente formati.
Nell'attività del centro educativo estivo e della ludoteca preparazione di materiale cartaceo ricreativo: disegni da colorare, materiale per laboratori specifici e cartellonistica.
Nella progettazione riunioni di gruppo nelle quali si elaborano progetti innovativi per poi trascriverli in bozze parziali.
Nell'attività del cinema preparazione della scheda del film e rassegna cinematografica completa.
Nella BCE preparazione delle schede dei libri.

Altra attività: SI

Comunicati stampa da inviare alle principali emittenti radiotelevisive del territorio: Granducato, Telecentro e Radio Popolare
Conferenze di presentazione delle attività dell'associazione e di nuovi progetti ai media locali.

SI

Incontri di Corea con la partecipazione di eventi che includono personalità di rilievo su determinate tematiche.
Animazione presso i parchi cittadini in occasione di feste popolari e di ricorrenze particolari riguardanti l'associazione e il quartiere.

SI

E' prevista la promozione del progetto articolata nelle seguenti modalità:
- Pubblicità sul sito e su Social Network con conseguenti aggiornamenti;
- Diffusione di materiale informativo presso biblioteche, Centri per l'impiego, sportelli Informa-giovani, librerie e scuole;
- Contatti con la stampa e i media locali attraverso l'elaborazione di comunicati stampa;
- Partecipazione alle attività e promozione come previsto dai partners aderenti al progetto;

L'impegno complessivo previsto è di 30 ore distribuite tra il periodo del bando per la promozione del progetto e il resto dell'anno per le attività di sensibilizzazione ai temi legati al Servizio Civile Regione Toscana.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il piano di monitoraggio si articola in due dimensioni: la raccolta di elementi dal punto di vista dei volontari, attraverso interviste strutturate pubblicizzate sul sito nell'apposito "Angolo del civilista" per raccontare la loro esperienza e le eventuali criticità riscontrate nelle diverse fasi del percorso di formazione e a fine progetto. Creazione di questionari interni da parte di operatori qualificati volti ad incentivare la partecipazione attiva dei volontari attraverso proposte ideative ed operative. Si prevede, inoltre, la condivisione dell'andamento del progetto tramite la partecipazione dei volontari alle

riunioni dell'Associazione e l'esposizione di una relazione di sintesi elaborata dal Responsabile Servizio Civile regionale oppure dall'Operatore di progetto. Infine saranno svolti focus-group tra operatori e volontari per consolidare e discutere l'esperienza svolta.
Per ogni volontario, inoltre, sarà predisposto un piano di monitoraggio sistematico e strutturato rispetto alle attività svolte mese per mese.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Il progetto prevede i seguenti requisiti:
- Rispetto degli orari stabiliti;
- Disponibilità alla flessibilità oraria;
- Competenze informatiche di base;
- Solo per l'attività incontri protetti titolo di studio specifico;
- Eventuali competenze informatiche aggiuntive (gestione e aggiornamento siti)

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	Le risorse che l'Associazione don Nesi - Corea mette a disposizione sono inerenti alla strumentazione e gli spazi presenti presso le strutture che costituiscono sede di attuazione del Servizio Civile, che consistono in: - La struttura, comprendente due sale riunioni, una sala cinema, un ufficio, la biblioteca, una stanza per gli incontri protetti, spazi esterni per gli incontri estivi, altri locali a disposizione presso il Villaggio Scolastico in cui è inserita la struttura stessa; - Strumenti mediatici quali: 4 postazioni informatiche; - Strumenti da ufficio: fax, fotocopiatrice, scanner; - Attrezzatura cinematografica.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 5000

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

L'Associazione Don Nesi/Corea è in grado di gestire le attività necessarie alla realizzazione del progetto grazie all'apporto volontario dei contributi professionali ed economici dei propri iscritti.
Grazie a tali contributi sarà pertanto possibile affrontare le spese previste per gli spostamenti dei volontari per motivi di servizio o di formazione nell'arco dell'anno e la copertura dei rimborsi per le spese vive, il tutto quantificabile in 110euro mensili a volontario, per un totale di 5000euro.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi: SI

Descrizione competenza:

Competenze di base
- utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, excel, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare una attività, individuando gli obiettivi da raggiungere;
- comprendere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli , flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali
- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i minori e le loro famiglie;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione e condivisione.

Competenze tecnico-metodologiche
- conoscenze teoriche del metodo di studio con l'apprendimento attraverso un laboratorio specifico di philosophy;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagiamo;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al percorso di sviluppo dei minori;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto, comunicazione ed empatia;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive e manuali.

Si precisa che la certificazione rilasciata al termine del servizio civile attesterà:
- le competenze acquisite necessarie a svolgere servizi educativi con minori, quali il doposcuola, il Centro educativo estivo, la ludoteca;
- il lavoro svolto nelle attività socio-culturali attraverso l'ideazione ed organizzazione di rassegne cinematografiche mensili di carattere socio-culturale e seminari su libri poco pubblicizzati e commercializzati in ottemperanza alla logica che muove la nostra associazione tramite la B.C.E. (biblioteca clandestina errabonda): incontri con autori letterari e non, accompagnati da dibattiti e cene che precedono l'incontro con l'

autore visto come momento conviviale, partecipativo e di crescita culturale del quartiere;
- le competenze acquisite necessarie a svolgere servizi di Incontri Protetti. Corsi di approfondimento in merito a problemi specifici legati alla genitorialità, alla conflittualità di coppia che si ripercuote sul ruolo di genitore, problematiche legate agli affidi familiari ed etero-familiari, PAS (Sindrome di Alienazione Parentale), diversa modalità di approccio nei confronti delle coppie miste e straniere per fornire competenze base in questo ambito di tipo: osservative, relazionali, di gestione dei conflitti, di tutela del minore.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Associazione Padre Alfredo Nesi-Corea (Giorgio La Pira 11, Livorno);

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio, attraverso formatori dell'Ente. I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana e dal Crescit.
Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
Per la formazione generale saranno applicate le normative stabilite con relativa determina dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.
Le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale costituiscono una conferma dell'unità di intenti e della comunanza nel modo di interpretare lo spirito del servizio civile tra UNSC e Associazione Don Nesi.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per raggiungere gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei volontari in servizio civile, basate sulla esperienza accumulata negli anni che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:
-Lezioni partecipate che ci consentono di trasmettere elementi conoscitivi e conoscenze teoriche condivise;
-Lezioni frontali finalizzate alla trasmissione diretta delle informazioni di base relative alla storia del servizio civile e alle sue figure più rappresentative;
dinamiche di gruppo che permettono di suddividersi in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi in formazione, permettendo lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, facendo crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità e stimolando coesione di gruppo. Tutto questo verrà svolto attraverso il metodo della philosophy, nato negli anni Settanta e diretto a trasformare un gruppo di bambini, adolescenti, giovani d'ogni età in una vera e propria comunità filosofica, all'interno della quale si dialoga, in maniera critica, argomentativa e creativa,

riguardo specifici argomenti esplorati in tutta la propria complessità. Non si tratta di mere chiacchierate dal tono vagamente filosofico, bensì di incontri strutturati che utilizzano metodi e strumenti filosofici di comprovata efficacia a livello internazionale e supportati
da rigorosi fondamenti teorici, che mirano a soddisfare specifici bisogni formativi di natura etica, esistenziale e psicologica coerenti con l'esperienza di servizio civile e che si pone l'obiettivo di formare cittadini attivi;
-Proiezioni di video formativi sul percorso dall'obiezione di coscienza fino al servizio civile. Presentazione, proiezione e discussione del filmato "I° marcia Perugia Assisi". Protagonisti e tecniche della nonviolenza: Aldo Capitini (la marcia) Danilo Dolci (il digiuno). Presentazione, proiezione, discussione del filmato "Una forza più potente".
Casi di studio finalizzati a esemplificare le buone prassi.

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione generale dei volontari è un elemento strategico per accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta dell'esperienza del Servizio civile volontario.
Un ulteriore aspetto qualificante dell'esperienza di servizio civile è rappresentato dall'acquisizione di conoscenze specifiche per il raggiungimento della professionalità e del consolidamento della propria identità da spendere nell'ambito delle scelte che sono state sino ad oggi affrontate dai giovani.
E' opportuno premettere alla descrizione dei contenuti formativi la definizione delle caratteristiche di setting, che a nostro parere rappresentano una condizione fondamentale per lo svolgimento di un'appropriata ed efficace azione formativa.
Le caratteristiche del setting:
Aula per massimo 25 persone, sedute, set in forma circolare e/o semicircolare.
Modalità: frontale, circolare, dinamica, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle linee guida della formazione generale.

Moduli formazione generale dei volontari

I modulo

Titolo: "Accoglienza dei volontari e diritti e doveri del volontario in servizio civile"
Contenuti: Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario, si metteranno a fuoco le condizioni necessarie agli efficaci inserimenti nei sistemi organizzativi, si illustrerà la circolare che disciplina la gestione dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.
Obiettivi: Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello al contratto da loro sottoscritto ma anche al dettato della circolare che definisce il rapporto con l'ente, vincoli e opportunità.
Modalità di gestione dell'esperienza in generale: impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso;
Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale e le altre 3 di discussione

II modulo

Titolo: "L'identità del gruppo in formazione"
Contenuti: "Confronto sull'identità dell'esperienza di servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di una identità di gruppo", "Difesa senza armi", "Difesa non violenta".
Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso l'associazione Don Nesi Corea.
Ore: 5 di lezione dinamica

III modulo

Titolo: "Il valore esperienziale del servizio civile"

Contenuti: Attraverso l'utilizzo di modelli di apprendimento basati sull'esperienza cognitiva ed emotiva, si accompagneranno i ragazzi a riflettere consapevolmente sulla propria storia, sui propri vissuti, sulle proprie emozioni e sulle dinamiche relazionali e a porre l'attenzione al proprio pensiero sia in termini di "contenuto" (cosa?) che di "metodo" (come?); ciò contribuirà a rendere il servizio civile un'esperienza di crescita, di formazione e di educazione per il volontario.
Obiettivi: Offrire ai giovani volontari uno strumento che permetta loro di dare significato e valore alla propria esperienza di servizio civile.
Ore: 5 ore di cui 1 di lezione frontale

IV modulo

Titolo: "Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà"
Contenuti: Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alle prospettive future del Servizio Civile Volontario. Ruolo del servizio civile nel passare degli anni. Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.
Obiettivi: Costruire la consapevolezza del senso e del significato del servizio civile nazionale, partendo dall'obiezione di coscienza.
Ore: 5 di cui 3 di lezione frontale e 2 di dibattito

V modulo

Titolo: Difesa della patria: perché non civile, popolare, nonviolenta?

Contenuti: Obiezione di coscienza e SCV, associazionismo e volontariato.
_Il lavoro per progetti
Saranno illustrate le tappe e i percorsi per la costruzione di una campagna nonviolenta per una piena cittadinanza con proiezione del filmato "Una forza più potente"
_Don Alfredo Nesi e la nonviolenza
Lettura e discussione di alcuni degli articoli scritti da don Nesi su' "Il Focolare" sul tema della nonviolenza.
Il percorso formativo viene integrato da un ulteriore programma di verifica, che si svolge attraverso la compilazione di test e di lezioni formali e non.
Ore: 5 di cui 2 di filmato e 3 lezioni frontali

VI modulo

Titolo: "La difesa civile non armata e non violenta"
Contenuti: In specifico si affronteranno i temi di "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra".
Successivamente verranno messe in pratica dinamiche teatrali per la nonviolenza
Obiettivi: Approfondimento della conoscenza e della riflessione sul concetto di difesa non armata e nonviolenta.
Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

VII modulo

Titolo: "Comune di Livorno e la cittadinanza attiva"

Contenuti: Come è strutturato l'ente Comune di Livorno con la proiezione di slide. La solidarietà e le forme di cittadinanza. Illustrazione del principio costituzionale della solidarietà sociale, di uguaglianza e libertà. Saranno affrontati i temi della povertà economica, dell'esclusione sociale e del sottosviluppo a livello mondiale.
Verranno presentati i concetti di "cittadinanza attiva" e di "promozione sociale" per dare ai volontari il senso dei propri diritti/doveri e rendere questo anno di servizio civile un anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.
Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di conoscenza del proprio territorio e degli enti più prossimi al cittadino.
Ore: 5 di lezione frontale

VIII modulo

Titolo: "La solidarietà e le forme di cittadinanza"

Contenuti: In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione.
Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, alla lotta alla povertà.
Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.
Obiettivi: Dare senso e concretezza alle parole "solidarietà, cittadinanza, globalizzazione, interculturalità e sussidiarietà", riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-

etnica e aperta alle istanze internazionali.
Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

IX modulo

Titolo: "Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato"
Contenuti: In questo modulo verranno evidenziate le affinità, le differenze, i ruoli, le finalità delle varie realtà impegnate nel no profit: le associazioni di volontariato (legge 266/1991), le cooperative sociali, le organizzazioni non governative, le associazioni di promozione sociale, (legge 383/2000) ecc.". Cenni su associazioni con le quali abbiamo in questi anni costruito percorsi comuni: Centro Mondialità Sviluppo Reciproco, EcoMondo, Amnesty International, Emergency, Arcigay, Cesdi, Aeroc, Libera Università Popolare "Alfredo Bicchierini", Metagorà, Calcetto Club Corea, Nonno Point.
Obiettivi: Maturare consapevolmente il concetto di servizio e di civile, di welfare e di no-profit.
Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

X modulo

Titolo: "La normativa vigente e la Carta di impegno etico"
Contenuti: Sarà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale e in particolare verrà presentata e discussa la Carta di Impegno etico.
Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario, l'istituzione Stato Italiano, l'ente gestore.
Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Associazione Padre Alfredo Nesi-Corea (Giorgio La Pira 11, Livorno);

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente. I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmate dalla Regione Toscana.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile consiste in un percorso costituito da dieci giornate di 5 ore ciascuna e suddivisa in tre fasi:

•1° FASE, nel primo mese di servizio: inserimento, osservazione, scelta dei settori di impegno prioritari.
•2° FASE, dal 2° al 4° mese di servizio: sperimentazione.
•3° FASE, dal 5° mese di servizio all'ultimo: verso l'autonomia operativa.

Per ogni fase è previsto uno step (incontro) per facilitare il monitoraggio da parte degli operatori dell'Associazione e per permettere una verifica, con il conseguente confronto, degli strumenti acquisiti durante ogni fase. Inoltre è prevista la compilazione di questionari sulla soddisfazione della formazione ricevuta e delle eventuali proposte per migliorarla.

6.4 Contenuti della formazione:

I modulo

Titolo: "Chi siamo? Dove andiamo?"

Incontro introduttivo

Presentazione dell'Associazione Don Nesi/Corea: sua storia, attività, struttura con approfondimento del Progetto di Servizio Civile Volontario "Mille Passi in Corea".
Presentazione del quartiere e del contesto in cui opera l'Associazione e le sue reti di relazioni con il mondo del

terzo settore e delle istituzioni.
Prima passeggiata nel quartiere per una conoscenza diretta del territorio.
Durata: 5 ore di cui 1 passeggiata nel quartiere

II modulo

Titolo: "Alfredo Nesi e il Villaggio Scolastico di Corea"

Presentazione della figura di Alfredo Nesi e storia del Villaggio Scolastico di Corea.
Visione e discussione del filmato: "Corea il Villaggio Scolastico".
Breve presentazione di tutti i nostri progetti dalla nascita della associazione nel 2003 ad oggi.
Durata: 5 ore di cui 2 lezione frontale

III modulo

Titolo: "La dispersione scolastica: le sue cause e i suoi effetti"

Nel corso del modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazioni. In particolare i contenuti trattati saranno:
• la scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle varie riforme scolastiche dalla legge Casati del 1859 alla Riforma Gelmini (2008);
• Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno;
• Le principali cause ed effetti del problema;
• L'importanza delle diverse agenzie educative oltre la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione di massa
• Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno con l'illustrazione delle nostre attività socio-educative;
Durata: 5 ore lezioni frontali

IV modulo

Titolo: "Metodologie e tecniche del doposcuola"

Metodi e tecniche nell'arginamento della dispersione scolastica e del disagio giovanile. Presentazione dell'attività di doposcuola con relative metodologie e tecniche di supporto.
Forniremo elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:
• Analisi e riflessione sui temi: metodo, tecniche di studio e processo di autonomia
• Il processo di apprendimento negli adolescenti
• Finalità e strumenti del lavoro di sostegno scolastico
• Acquisizione del metodo philosophy for children secondo il curricolo elaborato da Lipman e tenuto dal facilitatore Dr. Gianluca Giunchiglia. La metodologia seguita si sintetizza nella "Comunità di ricerca", quale modello di comunicazione circolare, ovvero, mappa di rapporti interpersonali ispirata al senso della democrazia e del rispetto delle differenze. La filosofia è qui intesa come prassi, dove pensiero filosofico e processo educativo si uniscono nella direzione del dialogo socratico.
• La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico
Durata: 5 ore di cui 1 sul campo

V modulo

Titolo: "Cinema in Corea"

Capacità di allestimento di una sala di proiezione;
Costruzione di una rassegna cinematografica;
Lettura critica del linguaggio cinematografico;
Conoscenza dei mezzi di comunicazione di massa e confronto tra il cinema e gli altri linguaggi espressivi (Sociologia della comunicazione cinematografica)
Acquisizione della capacità di comprensione dei diversi generi cinematografici (commedie-drammatico-storico-giallo-horror-fantastico);
Storia critica del cinema italiano e dei grandi registi del nostro paese;
Acquisizione della capacità di scrivere una recensione cinematografica;
Analisi del linguaggio cinematografico e delle immagini.
Durata: 5 ore di cui 1 per simulare una rassegna cinematografica

VI modulo

Titolo "Presentazione di eventi e libri: BCE in Corea"

L'evento e gli eventi:
- Definizione di evento;
- L'evento tra le forme di comunicazione con più impatto.

Le varie tipologie di eventi:
- Principali tipologie di eventi;
- A ognuno il proprio evento: eventi per associazioni no profit

L'importanza di un'efficiente segreteria organizzativa:
- Definizione e funzioni: contattare l'autore, fare/ricevere una proposta di evento

Comunicare gli eventi: come e con che tramite diffondere l'evento
Durata 5 ore

VII modulo

Titolo "Diritto di visita – Spazio Neutro – Incontri protetti"

Brevi accenni alla storia del servizio in Europa e in Italia;
Esemplificare i concetti di diritto di visita, spazio neutro e incontri protetti;
Convenzione, accreditamento sociale e gestione amministrativa dell'attività
Durata 5 ore

VIII modulo

Titolo "Operatività nell'ambito degli incontri protetti"

Brevi accenni all'organizzazione del servizio: rapporti con le altre istituzioni
Concetto di empatia;
Sapere osservare;
Sapere ascoltare;
Gestire i conflitti relazionali tra minori e adulti;
Redigere un diario giornaliero;
Brevi accenni alla stesura di una relazione da inviare ai Servizi sociali
Durata 5 ore

IXmodulo

Titolo "Mille passi insieme: il lavoro di gruppo"

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e
l'interazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione
Durata 5 ore

X modulo "Criticami"

La formazione specifica si pone l'obiettivo di far maturare al volontario in servizio civile una coscienza critica e propositiva. L'ultima giornata, infatti, sarà dedicata a focus group sulle tematiche trattate durante il percorso formativo con una valutazione complessiva della formazione ricevuta e con la condivisione di proposte migliorative.
Durata 5 ore

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

(Responsabile) MARCELLO ALLEGRI (22/12/1974)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso:

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO